

Provincia da scoprire

Museo Baroffio scrigno di meraviglie

In questo numero Varesefocus porta i suoi lettori alla scoperta di un gioiello d'arte, al Sacro Monte sopra Varese, un piccolo-grande museo dal valore inaspettato e ricco di opere ammirevoli.

NOTIZIE STORICHE

Il Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte sopra Varese ospita in un'unica sede la collezione storica del vicino Santuario di Santa Maria del Monte e la collezione privata del barone Giuseppe Baroffio Dall'Aglio.

Le opere esposte provengono dal Museo del Santuario e dal Museo Baroffio.

Il primo venne costruito nel 1890, in tre locali accanto alla canonica, secondo un allestimento di Lodovico Pogliaghi e aperto ufficialmente nel 1900: conservava antiche testimonianze del Santuario e preziose donazioni che l'avevano arricchito nel corso dei secoli. Il secondo era la raccolta d'arte del barone Baroffio (Brescia 1859 – Varese 1929), che, alla sua morte, venne ereditata dalla Parrocchia di S. Maria del Monte. Grazie alla generosità del Baroffio, e per sua volontà, vicino alla chiesa fu costruito ed inaugurato nel 1936 il museo a lui intitolato, che ha accolto, insieme alla collezione privata, quanto già era parte del Museo del Santuario.

Dal 1993 al 2000 il Baroffio è stato chiuso per il degrado in cui si trovava l'edificio.

I lavori hanno riguardato il recupero e l'ampliamento della sede museale con l'acquisizione di altri spazi, il restauro delle opere e l'installazione dei più aggiornati impianti di climatizzazione, di sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche.

Questo scrigno d'arte oggi accoglie chi vuole leggere la

Il museo espone una ricca collezione di dipinti, sculture, codici miniati, disegni, ceramiche, monete ed arredi sacri.





storia secolare del luogo in cui è sorto e sa apprezzare il vario patrimonio delle donazioni che si sono succedute fino ai giorni nostri.

LE SALE E LE COLLEZIONI

Chi visita questo museo rimane incantato sin dall'ingresso: una deliziosa scalinata che porta su una balconata con vista fantastica, nelle giornate terse, sul lago di Varese e sulla piana. Entrando, stupisce la sistemazione delle sale disposte su più livelli; le caratteristiche morfologiche dell'edificio e la sua collocazione ambientale hanno creato un percorso articolato su tre piani.

Le prime sale conservano opere che identificano il museo stesso: la Madonna con il Bambino, di Domenico e Lanfranco da Ligurno, scultura romanica (fine 1100) tra le più importanti del territorio varesino, oltre che la più antica immagine della Vergine conservata in questo luogo di devozione mariana, e l'antifonario ambrosiano, un codice quattrocentesco splendidamente miniato da Cristoforo de Predis contenente le antifone, cioè i versetti che si recitano prima dei salmi o di altre preghiere nella liturgia cattolica.

Al piano inferiore si trovano significative testimonianze scultoree del Santuario di S.

Maria del Monte, come il Leone di San Marco, Testa di giovane ed il pulpito in noce del Seicento, rimasto in chiesa fino a pochi decenni fa. Sulle pareti di tutto il museo sono esposti i dipinti che in gran parte provengono dalla collezione Baroffio: si può ammirare una raccolta di ampio respiro costituita da tele lombarde, emiliane, venete

Due sono le anime del Baroffio: quella antica, che documenta la presenza storica, religiosa ed artistica del Santuario di S. Maria del Monte, e quella moderna, con la nuova sezione di arte sacra contemporanea.

e da dipinti fiamminghi, come la Visitazione di Camillo Procaccini e l'Adorazione dei Magi di Hugo van der Goes.

La sezione d'arte sacra contemporanea, voluta da Mons. Pasquale Macchi, è la novità assoluta del museo e rappresenta l'omaggio di grandi e noti artisti contemporanei alla Vergine Maria. Accoglie opere, per esempio di Rouault, Matisse, Sironi, Guttuso, Tavernari e Bodini, che rappresentano l'ideale continuazione di quelle dei loro predecessori del Seicento, davanti alle quali generazioni di fedeli hanno pregato e meditato. Allora, come ora, come sempre, la suggestione delle immagini aiuta la riflessione sulla fede e mette a disposizione un valido strumento di catechesi. Infine, gli antichi locali incastonati nel fianco della chiesa, al piano superiore, ospitano una raccolta di ceramiche, monete e medaglie, ed alcuni paliotti (rivestimento anteriore dell'altare), preziosi esempi della fioritura delle arti del tessuto e del ricamo nella Milano degli Sforza.

"GIOCA IN ARTE", LA GUIDA DEDICATA AI BAMBINI

Il museo ha pubblicato la sua prima guida dedicata ai bambini: Gioca in Arte. Alla scoperta del Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte sopra Varese (diari del Baroffio n.4, pp.48, Varese). Il barone Baroffio, disegnato dall'illustratrice Chiara Sacchi,

Nel 2003 il Sacro Monte di Varese è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

accompagna i piccoli visitatori nell'osservazione e nella lettura di alcune opere del museo attraverso un percorso divertente e strutturato. Il bambino è infatti continuamente coinvolto attraverso domande-stimolo, giochi d'osservazione, indovinelli, filastrocche, attività. Il testo è

pieno di immagini, colori e piantine che aiutano ad individuare i diversi momenti della visita guidata. La pubblicazione, curata da Laura Marazzi e Giovanna Palumbo, è consigliata per bambini dai 7 agli 11 anni ed è rivolta non solo alle scuole ma anche alle famiglie che visitano il Baroffio con i propri figli.

Verena Vanetti



THE TREASURES OF THE BAROFFIO MUSEUM

The Baroffio Museum at Sacro Monte above Varese (a Unesco World Heritage Site) is a little gem as far as art is concerned. It is a great little museum which will surprise you with the wealth of its artwork.

The museum exhibits a rich collection of paintings, sculptures, illuminated manuscripts, drawings, pottery, coins and sacred vestments.

The Baroffio Museum has two souls: an ancient one which documents the historic, religious and artistic presence of the Santa Maria del Monte sanctuary, and a modern one, with its new section dedicated to contemporary sacred art.



DOVE, COME, QUANDO...

Il Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte sopra Varese si trova in Piazzetta Monastero, accanto all'ingresso principale del Santuario.

Tel./Fax 0332.212042; info@museobaroffio.it.

E' possibile raggiungere il museo con mezzi privati (Autostrada A8, uscita di Varese, quindi seguire i cartelli turistici con indicazione Sacro Monte) oppure con trasporto pubblico (Ferrovie Nord Milano: linea Milano-Varese-Laveno; FF.SS.: linea Milano-Varese-Porto Ceresio. Da Varese, autobus linea urbana C. La domenica e festivi è attiva la funicolare da località Prima Cappella). Il museo è aperto da metà marzo a inizio novembre il giovedì, il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Da maggio a settembre anche il martedì e il mercoledì pomeriggio. Durante le festività natalizie speciale apertura con riduzione d'orario. È sempre possibile prenotare aperture straordinarie e visite guidate.

Biglietto intero euro 3; biglietto ridotto euro 1. (V.V.)

■ www.museobaroffio.it

